

Fino al 20 novembre sospesi i licenziamenti alla Magona d'Italia

L'accordo tra la direzione e gli organi governativi
Una commissione dell'IRI si recherà a Piombino

PIOMBINO, 3. — È stato annunciato oggi che il termine concordato per la sospensione dei licenziamenti preannunciati tempo fa alla Magona è stato prorogato al 20 novembre. Il nuovo accordo, è stato raggiunto, fra la direzione della Magona e gli organi governativi proprio alla vigilia del 5 novembre, giorno in cui i 700 licenziamenti decretati dalla direzione della «Magona» avrebbero dovuto divenire effettivi. Insieme a questo annuncio, è giunta la notizia che una speciale commissione dell'IRI si appresterebbe a visitare Piombino per studiare la situazione industriale della città e esaminare sul posto le possibilità esistenti per una soluzione definitiva del problema della «Magona».

Queste notizie confermano

le assicurazioni avute dalla delegazione dei componenti del Comitato cittadino e della C. I. della Magona che nei giorni scorsi si è recata a Roma ed ha avuto un nuovo colloquio con Vigorelli. In tale occasione, il ministro del lavoro cominciò che sarebbe intervenuto personalmente per indurre la direzione della Magona a procrastinare i licenziamenti fino al 20 novembre, in modo da consentire al governo uno studio più accurato e completo della questione.

A Piombino naturalmente la notizia della proroga dei licenziamenti al 20 novembre è stata accolta con soddisfazione. Si confida ora che la commissione dell'IRI chi dovrà visitare la nostra città riesca a trovare una soluzione soddisfacente e definitiva.

OGGI IN TUTTA ITALIA LA FESTA DELLE FORZE ARMATE

Alla presenza del Capo dello Stato la solenne cerimonia al sacrario di Redipuglia

*Le caserme aperte al pubblico — Gli studenti potranno effettuare dei voli di prova
Il discorso del Presidente Gronchi ai sindaci del Friuli — Un saluto dell'A.N.P.I.*

Oggi, l'anniversario della Vittoria verrà solennemente celebrato in tutta Italia come «Giornata delle Forze armate e del combattente».

Nella ricorrenza il Presidente della Repubblica ha rivolto il seguente messaggio alle forze armate:

«Soldati d'Italia,

Con immutato e solidale spirito, la nazione accomuna oggi in un affettuoso saluto voi e i vostri compiimenti reduci dalle guerre e dalle lotte per la Resistenza, rievocando quelle vicende gloriose che — orsono 38 anni — trassero l'Italia a Vittorio Veneto.

«Vittoria, quella, sempre vicina al nostro spirito per la perenne attualità dei suoi richiami ai fatti ideali che la determinarono, è un fatto esistente, la concordanza degli italiani nel comune obiettivo della unità nazionale e nell'auspicio di un avvenire di libertà e di più compiuta giustizia.

«Un peggio di concordia anche per il futuro è da ravvisare nella solidarietà di affetti tra popolo, reduci e cittadini alle armi, che caratterizza le odiere manifestazioni, ed è lecito credere che questa unione sia duratura e seconda per tutti di generosi propositi.

«Ufficiali, sottufficiali e soldati,

«In questa giornata, che avviene perché dedicata a voi ed ai combattenti, è festa di popolo, sappia ogni italiano raccogliere il messaggio di Vittorio Veneto e saluti il tricolore ausplicando sicure fortune della Patria, la quale è grata a voi per la sicurezza di cui le siete ammosi garanti, e ai valerosi reduci per l'antica fede di cui le recano devota testimonianza.

GIOVANNI GRONCHI
Dal palazzo del Quirinale, 4 novembre 1956.

A Roma dopo le rappresentanze della Presidenza della Repubblica, della Camera, del Senato e del Governo, il sottosegretario Bosco in rappresentanza del ministro della Difesa, e il capo di stato maggiore della Difesa, gen. Manfellini, deporranno una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto. In tutte le città principali, la popolazione potrà visitare le caserme, le navi e gli aerei.

In onore dei visitatori i militari svolgeranno interessanti esercitazioni: saggi ginnici, incontri sportivi, caroselli storici. Nelle grandi basi aeree agli studenti sarà offerta, anche la possibilità di fare voli di propaganda, secondo le modalità previste. I reparti inoltre prepareran-

DINANZI AI GIUDICI DELLA CORTE DI ASSISE

Sfilata di testimoni al processo contro lo studente omicida di Bari

Franco Percoco era un essere normale, sostengono i suoi compagni di università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 3. — Sfilata di studenti, stampone, alla terza udienza del processo contro Franco Percoco, che nel maggio scorso uccise a coltellate i genitori e un fratello.

Sul banco dei testimoni è comparso per primo lo studente in Legge Antonio Di Modugno, che fu molto amico di Percoco. Egli ha affermato di aver incontrato l'imputato nei giorni successivi al delitto e di non aver notato nulla di anomalo nel suo comportamento. «Per quanto mi risulta», sostiene il teste, «lo studente, insieme al suo compagno per primo lo studente in agraria Vincenzo Roberto, che inizia la sua deposizione dicendo: «Confesso che il Percoco è stato uno dei miei migliori amici e non notata alcunche di anomale nella sua condotta». Lo imputato, dice il teste, si presentava agli esami come se fosse un normale, e se non riusciva a spiegarsi, si lamentava di una presunta parzialità degli esaminatori. Il Roberto prosegue affermando che il suo amico era sempre a corte di quattrini, ma di ciò non si lamentava.

E poi la volta dello studente in agraria Vincenzo Roberto, che inizia la sua deposizione dicendo: «Confesso che il Percoco è stato uno dei miei migliori amici e non notata alcunche di anomale nella sua condotta».

Lo imputato, dice il teste, si presentava agli esami come se fosse un normale, e se non riusciva a spiegarsi, si lamentava di una presunta parzialità degli esaminatori. Il Roberto prosegue affermando che il suo amico era sempre a corte di quattrini, ma di ciò non si lamentava.

I solenni funerali del maresciallo Badoglio

La salma è stata tumulata nel cimitero di Grazzano

GRAZZANO, 3. — La salma del maresciallo d'Italia Pietro Badoglio è stata accompagnata stamane all'ultima dimora. Ai funerali, semplici secondo il desiderio espresso da Badoglio, ha conferito un tono di particolare severità la partecipazione di un reggimento di formazione composto da due battaglioni del 21. Fanteria e da un battaglione del 52. Artiglieria. Il corteo funebre si è mosso alle 11 dalla casa del maresciallo. La bara avvolta nel tricolore era recata a spalla da ufficiali della Scuola di applicazione di Torino.

Per le vie di Grazzano, dove facevano ala numerose bandiere di associazioni combattentistiche e d'arma di tutto il Piemonte, si è formato un corteo. Seguivano il fe-

retro i familiari, tra i quali la figlia marchesa Maria Alfonso con il marito e i tre figli Pietro, Paolo e Francesco; le due vedove dei figli del maresciallo Badoglio, ducesse Giuliana e Anna Silvani, sposi colonnello Servetto, contessa Vittorina Paolotto col. Valenzano, ing. Mario Badoglio.

Venivano poi l'on. Brusasca rappresentante del governo, l'on. Bovetti per il ministero della Difesa e per le Forze Armate, i senatori Chiarella, Carminagalli, De Angeli, Degli Occhi e Bernardo, e le autorità militari.

Dopo il rito nella chiesa parrocchiale, si è ricostituito il corteo e la bara è stata trasportata nel piccolo cimitero di Grazzano.

Seguivano il fe-



BARI — Lo studente Enzo Di Ventura, che fu amico del «mostro», mentre esce dal Tribunale

etro i familiari, tra i quali la figlia marchesa Maria Alfonso con il marito e i tre figli Pietro, Paolo e Francesco; le due vedove dei figli del maresciallo Badoglio, ducesse Giuliana e Anna Silvani, sposi colonnello Servetto, contessa Vittorina Paolotto col. Valenzano, ing. Mario Badoglio.

Venivano poi l'on. Brusasca rappresentante del governo, l'on. Bovetti per il ministero della Difesa e per le Forze Armate, i senatori Chiarella, Carminagalli, De Angeli, Degli Occhi e Bernardo, e le autorità militari.

Dopo il rito nella chiesa parrocchiale, si è ricostituito il corteo e la bara è stata trasportata nel piccolo cimitero di Grazzano.

Per le vie di Grazzano, dove facevano ala numerose bandiere di associazioni combattentistiche e d'arma di tutto il Piemonte, si è formato un corteo. Seguivano il fe-

UN ALTRO PASSO PER FACILITARE L'UNITÀ DEI LAVORATORI

I rapporti fra commissioni interne e sindacati fissati in un documento del C. C. della FIOM

Chiesta l'applicazione dell'accordo interconfederale per il funzionamento delle C. I. nelle grandi fabbriche
Non più rapporti delle singole organizzazioni di categoria con le correnti delle rappresentanze aziendali

Il Comitato centrale della FIOM riunitosi a Milano nei giorni scorsi ha discusso il tempo necessario per lo espletamento dei loro compiti e che nelle grandi fabbriche, dove reporta le elezioni e dei rapporti fra C. I. e sindacati.

Al termine dei lavori è stato approvato un documento che fissa in alcuni punti la posizione delle organizzazioni. Ne diamo i brani più importanti.

1) Le C. I. per assolvere le loro funzioni devono innanzitutto provare il necessario contatto con i lavoratori. Per ciò il C. C. della FIOM pone forza l'esigenza del rispetto da parte padronale dell'accordo interconfederale e del conseguente diritto delle C. I. di riunire i lavoratori e discutere con essi, nonché la necessità che le C. I. abbiano a di-

sposizione nella giornata il tempo necessario per lo espletamento dei loro compiti e che nelle grandi fabbriche, dove reporta le elezioni e dei rapporti fra C. I. e sindacati.

2) La difesa delle C. I. trova inoltre il suo presupposto nella loro unità e nel loro funzionamento democratico.

3) Il C. C. invita tutti i metallurgici ad appoggiare rapidamente l'impostazione unitaria delle elezioni delle C. I. e del loro funzionamento democratico.

4) Il C. C. della FIOM men-

tre prende atto con piacere dei casi in cui quest'azione politica del padronato è stata neutralizzata dalla azione concorde dei lavoratori, ritiene che uno degli aspetti più importanti dell'azione da condurre in difesa delle C. I. sia quello, da parte di tutte le correnti sindacali, di operare favorevolmente per ridurre alle elezioni delle C. I. il loro carattere naturale che non è quello di aspirare competizioni fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori, ma di seria, ampia, democratica, unitaria elaborazione delle rivendicazioni aziendali, di officina, di reparto, di squadra, di gruppo, per operai, equiparati ed impiegati.

Sulla base di questo orientamento il C. C. della FIOM impone tutta l'organizzazione: — a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-

ale, di tutte le correnti sindacali e in ogni azienda alla elaborazione unitaria

— a promuovere e sviluppare per le elezioni delle C. I. la più ampia ed efficace azione tessu-